

SEMPREVERDI FESTIVAL

PROPOSTA PROGETTUALE



V edizione

16 -19 ottobre 2025, Genova

Un progetto

Associazione SempreVerdi Festival

INDICE

01	Presentazione	03	Direzione artistica
04	Programma	07	Qualità artistica
08	Innovatività	09	Inclusività
10	Multidisciplinarità	11	Territorio
12	Target e risultati	13	Bilancio preventivo
14	Contatti		



BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il SempreVerdi Festival è una rassegna nata per celebrare **“Genova città verdiana”** raccontando il lungo e profondo il legame che Giuseppe Verdi ebbe con il capoluogo ligure e per diffondere, attraverso questo racconto, la passione per l’opera lirica a un **pubblico nuovo, ampio ed eterogeneo**.

Anche per la V edizione, ad appuntamenti più tradizionali si alterneranno **format ibridi ed interattivi**, pensati per coinvolgere pubblici differenti, e la **multidisciplinarietà** sarà filo conduttore del Festival, che trae dalla complessità dell’opera gli spunti per leggere il presente. Il carattere divulgativo e il programma sperimentale saranno come sempre equilibrati dall’**alto livello della proposta** culturale, in termini di Artisti e Ospiti coinvolti, che ha reso il SempreVerdi una realtà stimata anche **fuori dai confini regionali** e che lo ha portato a collaborare ed essere sostenuto da **istituzioni prestigiose** come Teatro Nazionale, Teatro Carlo Felice, MIBAC, Musei di Genova, Regione Liguria e Istituto Nazionale di Studi Verdiani.

Tra gli Ospiti delle prime quattro edizioni, **Artisti internazionali** come i cantanti **Francesco Meli, Micheli Pertusi** e Serena Gamberoni i registi **Francesco Micheli, Davide Livermore** e Gianmaria Aliverta, gli scenografi **Federica Parolini** e lo **Studio Giò Forma**, direttori d'orchestra come **Beatrice Venezi** e Marco Guidarini, e molti altri.

A questi si aggiungono **esperti del settore**, musicologi, autori e giornalisti- come Alberto Mattioli, Emilio Sala...- e **relatori autorevoli** di altre discipline - storici dell'arte, psicologi, chef, linguisti, artisti visivi...



DIREZIONE ARTISTICA

La direzione artistica del Festival è affidata a **Luisa Costi**, autrice, regista e docente universitaria presso l'Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia. Dopo la formazione presso l'Accademia di Brera di Milano, lavora per anni come assistente alla regia e scenografa in **produzioni teatrali internazionali** (presso NCPA di Pechino, Teatro Massimo di Palermo, Teatro Comunale di Bologna...). Ai progetti più prestigiosi affianca con passione attività legate alla **divulgazione** (ad esempio collaborando per cinque anni a testi e video per il progetto Sound, Music! della Filarmonica della Scala, dedicato all'infanzia). Negli anni allarga la sua attività alla **produzione e organizzazione**: dopo l'esperienza come assistente alla direzione artistica presso il prestigioso Macerata Opera Festival, crea il SempreVerdi Festival, rassegna che ha tra i suoi obiettivi la divulgazione della musica classica ad un pubblico il più eterogeneo possibile e la valorizzazione di Genova come città musicale.

PROGRAMMA V EDIZIONE

16

GIOVEDÌ

15.30 @La Corte Romanengo

Verdi goloso percorso degustativo sui canditi amati da Verdi, guidato dal maestro confettiere con dimostrazione dal vivo, accompagnato da arpa e soprano con brani dalle Composizioni da camera di Verdi.

18.00 @Museo d'Arte Orientale E. Chiossone

L'italiano dell'opera lirica Vittorio Coletti - linguista e lessicografo italiano, consigliere dell'Accademia della Crusca- ci guida un'affascinante viaggio nell'italiano cantato riflettendo sul rapporto tra musica e parola.

17

VENERDÌ

15.30 @La Corte Romanengo

replica di **Verdi goloso**

17.00 @Palazzo del Principe

Invito a Casa Verdi Celebri arie verdiane all'interno delle mura in cui fu composte, la storica residenza rifugio invernale dei coniugi Verdi dal 1874 e luogo di cruciali riunioni artistiche tra i principali collaboratori del Maestro.

18.00 Visita guidata degli Appartamenti del Maestro

19.00 @Teatro Stradanuova

Open Coro - Opera Edition Due ore per imparare e cantare insieme un'aria verdiana sotto la guida del Maestro Fabrizio "Pippo" Lamberti- storico direttore musicale dei Cavalli Marci. Dal format di successo in tutt'Europa: un'esperienza collettiva e liberatoria. In collaborazione con Open Spazio a Creatività Diffusa e Teatro Stradanuova.

18

SABATO

11.00 @Castello D'Albertis Museo delle culture del mondo

SempreVerdi Mini Laboratorio di propedeutica musicale per bambini (3-6 anni) nel quale verrà esplorato l'utilizzo della voce come strumento per suonare insieme.

A cura di Eleonora Moro, attrice e regista, docente di tecnica vocale, recitazione e regia, collabora con la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi e Chora Media.

PROGRAMMA V EDIZIONE

16.00 @Museo d'Arte Orientale E. Chiossone

"Il loggionista impenitente - Duemila sere all'opera" Alberto Mattioli, autore, giornalista, drammaturg presenta il suo nuovo libro nel quale trasforma le cronache del melodramma di oggi nello specchio della società. "Quella che incontrerete in queste pagine è dunque molto più che una semplice raccolta di recensioni, una galleria di personaggi o una rassegna di polemiche, titoli, tendenze: è la confessione senza veli di una passione incurabile, quasi spudorata."

14.00 e 16.00 (due turni) @Centro Storico

A spasso con Verdi Una passeggiata musicale nel centro storico alla scoperta dei luoghi di Giuseppe Verdi, Giuseppe Martini, musicologo, autore e collaboratore dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, ci guiderà tra botteghe storiche in cui il Maestro era habitué, monumenti e scorci che hanno ispirato la sua opera, il tutto evocando le importanti relazioni intessute a Genova. Uno spettacolo itinerante dove ogni tappa sarà un tassello per raccontare Verdi come uno "zeneize doc" e un palcoscenico per riscoprire la sua arte, tra silent disco e performance live.

18.00 @Giardini Luzzati

Drama queen, opera e drag Cosa hanno in comune l'opera lirica e le drag queen? Spoiler: molto. Ne parliamo con le Nina's Drag Queens, compagnia teatrale che rielabora grandi classici teatrali in chiave drag, da Cechov a Brecht, tra successi in tutt'Italia e riconoscimenti della critica.

19.00 Spaccatacchi - Verdi Edition Dj-set targato Nina's con una selezione musicale trascinante tra Verdi, revival, remix e di ogni gender.

19
DOMENI
CA

11.00 @Castello D'Albertis

Yoga opera lab Lezione open air nei suggestivi giardini del Castello D'Albertis con una selezione ad hoc di brani d'opera.

11.00 @Castello D'Albertis Museo delle culture del mondo

SempreVerdi Kids Laboratorio d'improvvisazione teatrale ed espressione corporea per bambini (6-10 anni) accompagnati dal teatro di Verdi: la sua musica, i personaggi che ha raccontato nelle sue opere, i sentimenti che ha messo in scena.

PROGRAMMA V EDIZIONE

15.00 @Castello D'Albertis Museo delle culture del mondo

Una musica può fare incontro con Gerardo Manarolo, psichiatra e presidente dell'Associazione professionale italiana musicoterapisti, sul potere della musica come cura ma anche come strumento di benessere quotidiano, accessibile a tutti.

17.30 @Museo di Sant'Agostino

Evviva il Doge! Approfondimento sul monumento a Simone Boccanegra con Raffaella Besta, curatrice del museo,

18.00 "Plebe, Patrizi, Popolo!" Concerto con pagine tratte da Simon Boccanegra.

PER TUTTA
LA
DURATA
DEL
FESTIVAL

@Centro Storico

Verdi Zeneize Installazione sonora nei "luoghi verdiani" di Genova. Totem con grafiche e QR code per l'ascolto di contenuti audio. Un invito all'ascolto, tracce sonore sparse regalate alla città.

in orario apertura @Museo del Risorgimento

"W V.E.R.D.I." Percorso sonoro verdiano e contenuti extra accessibili tramite QR code.

in orario apertura @Fantacinema - Museo del Cinema

Blob verdiano Installazione multimediale in loop con spezzoni di colonne sonore verdiane, dal cinema d'autore a quello più pop.

QUALITA' CULTURALE E ARTISTICA

L'obiettivo del Festival è restituire alla città il suo ruolo di "città verdiana" valorizzando il legame storico di Verdi con la città e di rendendone viva l'eredità attraverso **linguaggi artistici accessibili, innovativi e multidisciplinari** ed evidenziando il ruolo di crocevia di scambi culturali e musicali che ha avuto la città dall'Ottocento a oggi, mettendola quindi in luce come luogo identitario e generativo.

La **V edizione** propone una programmazione articolata in **4 giornate e oltre 20 eventi**, costruiti in relazione diretta con il patrimonio culturale cittadino, sia materiale che immateriale. Il programma propone un **equilibrio tra qualità artistica e capacità divulgativa**, alternando concerti, esperienze immersive, performance, laboratori e installazioni a momenti di riflessione culturale. Gli appuntamenti si svolgono in palazzi storici, musei, piazze, botteghe e spazi della vita urbana quotidiana: il Festival attiva questi luoghi non solo come contenitori ma come dispositivi narrativi e scenici, riaccendendone la **funzione pubblica e culturale**. Il patrimonio immateriale – la lingua, la musica, l'identità lirica, la memoria verdiana – viene reinterpreted attraverso **formati accessibili e trasversali**, come il walking tour "A spasso con Verdi", il progetto sonoro urbano "Verdi Zeneize" e gli svariati laboratori, pensati per diverse fasce d'età.

Grande cura è dedicata alla **qualità e all'originalità artistica**: si spazia dai concerti con arie verdiane ("Invito a Casa Verdi", "Evviva il Doge!") alla lectio di Vittorio Coletti (Accademia della Crusca) sull'italiano dell'opera; dalla presentazione del libro di Alberto Mattioli ("Il loggionista impenitente") a eventi partecipativi come "Open Coro", che coinvolge il pubblico nella costruzione musicale.

Nel suo insieme, il Festival lavora per costruire **un ponte tra tradizione e presente**, facendo di Genova non solo lo sfondo ma la protagonista di una narrazione culturale contemporanea, fortemente radicata nel territorio, ma capace di parlare a un pubblico nazionale: la sola edizione digitale 2021 ha raggiunto oltre 80.000 persone, di cui circa un terzo da Milano. Il progetto intende consolidare Genova come città musicale e rendere **Verdi accessibile a tutti**, attraverso esperienze **inclusive, diffuse e partecipate**. In questo senso, il Festival contribuisce attivamente alla valorizzazione del patrimonio culturale genovese, materiale e immateriale, agendo come dispositivo di **diffusione culturale e rigenerazione sociale**.

INNOVATIVITA'

Il SempreVerdi Festival nasce con una chiara vocazione all'innovazione culturale, che si concretizza tanto nei **linguaggi** quanto nei **formati** e nelle **modalità di fruizione**. Il progetto assume la figura di Giuseppe Verdi non come oggetto da celebrare in modo statico, ma come chiave attiva per **dialogare con il presente** e rileggere l'opera in un'ottica contemporanea, inclusiva e urbana.

L'innovazione si manifesta in particolare:

- nel superamento del modello tradizionale di spettacolo a favore di **formati ibridi e partecipativi** (coro aperto, laboratori creativi, esperienze multisensoriali);
- nella **decentralizzazione** della fruizione: l'opera non più solo nei teatri ma nei luoghi del vivere quotidiano (piazze, musei, negozi storici);
- nell'**uso del digitale** e del sound design urbano per diffondere l'ascolto nei "luoghi verdiani" attraverso totem e QR code (progetto "Verdi Zeneize");
- nella **contaminazione** con linguaggi pop e queer, come nell'incontro "Drama queen – Opera e drag" e nel dj-set "Spaccatocchi – Verdi Edition", che reinterpretano l'opera come spazio di espressione identitaria e inclusione sociale.

Il Festival ha inoltre investito fin dalle prime edizioni nella fruizione digitale, raggiungendo nella sola edizione 2021 oltre 80.000 spettatori online, di cui un terzo da fuori regione, creando una **community attiva** che segue e condivide i contenuti. Questo approccio permette di valorizzare il patrimonio lirico in forme nuove, adatte anche alle **nuove generazioni e a pubblici lontani dai circuiti teatrali**.

Grande attenzione è riservata al coinvolgimento delle nuove generazioni, sia come pubblico (laboratori kids, famiglie) sia come performer e co-creatori (coro aperto, workshop). L'obiettivo è stimolare socialità e senso di appartenenza attraverso pratiche culturali condivise.

Il Festival diventa così **spazio di sperimentazione permanente**, in dialogo con la città, il presente e le nuove sensibilità culturali.



INCLUSIVITA'

Il SempreVerdi Festival nasce con l'obiettivo di rendere la cultura e la musica accessibili a tutti, proponendo un **modello di fruizione aperto, partecipato e privo di barriere, sia economiche che culturali**. La musica lirica, spesso percepita come elitaria, viene reinterpretata come **linguaggio universale e inclusivo, capace di parlare a pubblici diversi** indipendentemente da età, provenienza, formazione o condizione sociale.

In quest'ottica, la musica diventa strumento di inclusione, anche per persone con disabilità visive, neurodivergenze o difficoltà cognitive (DSA, demenze, disagio psicologico), grazie alla sua natura profondamente sensoriale e non verbale. Il Festival lavora su questa potenzialità attraverso esperienze che mettono in relazione **ascolto, corpo, relazione e spazio pubblico**.

Uno degli appuntamenti chiave della V edizione è "Una musica può fare", incontro con Gerardo Manarolo, musicologo, psichiatra e musicoterapeuta, che affronta – con taglio scientifico e divulgativo – il tema della **musica come strumento di cura** e inclusione in contesti di disagio psichico, fragilità sociale, senilità e isolamento.

L'offerta culturale è **quasi interamente gratuita**, o a costo simbolico, per favorire la massima accessibilità. Gli eventi si svolgono in luoghi familiari e diffusi (piazze, cortili, musei, giardini), rendendo il Festival una presenza "prossima" e accogliente.

L'inclusione è pensata anche in forma attiva e partecipativa:

- con il progetto "Open Coro – Opera Edition", che permette a chiunque, senza competenze musicali, di imparare e cantare un'aria verdiana in poche ore, condividendo un'**esperienza collettiva** di bellezza e comunità;
- con i laboratori "SempreVerdi Kids", che coinvolgono **bambini e famiglie** in esperienze creative multisensoriali;
- con attività legate alla **cultura pop e queer**, come il dj-set drag "Spaccatacchi", che parla di opera e identità con un linguaggio contemporaneo e inclusivo.

Fondamentale in quest'ottica è anche il progetto "Verdi Zeneize", un'**installazione sonora diffusa** nei luoghi verdiani del centro storico, che attraverso QR code e totem rende fruibili contenuti audio accessibili a tutti, intercettando anche il pubblico occasionale o "non pubblico", che si imbatte nella musica in modo informale e spontaneo, mentre attraversa la città.

Anche la **fruizione digitale** è parte della strategia inclusiva: il Festival ha costruito nel tempo una community online nazionale, con contenuti fruibili anche da chi non può partecipare fisicamente.

Nel suo complesso, il Festival promuove un'idea di **cultura come diritto di cittadinanza**, capace di creare connessione, partecipazione e riconoscimento reciproco, rendendo Genova una città più aperta, sensibile e condivisa.

MULTIDISCIPLINARITA'

Il SempreVerdi Festival è concepito **fin dalla sua nascita** come una **rassegna trasversale e multidisciplinare** che, a partire da un nucleo musicale verdiano, si espande in molteplici direzioni espressive: musica dal vivo, parola e racconto, arte performativa, sound design, installazioni, laboratori creativi, esperienze corporee e relazionali. La pluralità delle forme di spettacolo si riflette nel programma della V edizione: oltre alla dimensione musicale (concerti lirici, ensemble da camera, esperienze corali aperte), il Festival costruisce **connessioni con altre discipline culturali**:

- Con la lingua e la **letteratura** italiana, attraverso la lectio di Vittorio Coletti (Accademia della Crusca) che analizza il rapporto tra musica e parola nelle opere verdiane;
- Con la **storia dell'arte**, nell'approfondimento sul monumento a Simone Boccanegra a Sant'Agostino, accompagnato da un concerto che lega memoria storica e musica;
- Con la **storia e la didattica museale**, nell'installazione sonora *W V.E.R.D.I.* al Museo del Risorgimento, che integra il percorso espositivo con contenuti audio per una fruizione dinamica;
- Con la storia del **cinema**, nell'installazione *Blob verdiano* al Fantacinema, che rielabora la presenza di Verdi nel linguaggio cinematografico attraverso un montaggio in loop di colonne sonore;
- Con la **performance partecipativa** e l'oralità, nei laboratori *SempreVerdi Kids*, dove musica, teatro e drammaturgia per l'infanzia si intrecciano;
- Con il **design sonoro urbano**, nelle installazioni diffuse Verdi Zeneize, che trasformano spazi pubblici in dispositivi di ascolto attivo;
- Con la **cultura pop e queer** contemporanea, attraverso il talk con le Nina's Drag Queens e il dj-set *Spaccatacchi – Verdi Edition*, che rileggono l'opera in chiave ironica e inclusiva;
- Con la **musicoterapia** e le pratiche di benessere, nell'incontro *Una musica può fare* con lo psichiatra Gerardo Manarolo, affiancato dallo **Yoga** opera lab.

Oltre alla capacità di mettere in relazione linguaggi e saperi eterogenei, il SempreVerdi Festival punta ad offrire una modalità di fruizione variegata: per questo ai format più tradizionali si affiancano eventi ibridi e contaminati come Verdi goloso, che fonde l'esperienza musicale dal vivo alla **narrazione enogastronomica**, *Open Coro – Opera Edition*, esperimento partecipativo in forma di **coro aperto**, *A spasso con Verdi*, tra performance live e narrazione storica urbana.

L'intero impianto progettuale è costruito per proporre una pluralità di linguaggi e codici, capaci di parlare a pubblici diversi: **la multidisciplinarietà non è solo somma di generi**, ma costruzione coerente di un **ecosistema culturale aperto**, che trasforma la figura di Verdi e l'identità lirica in un dispositivo artistico dinamico e relazionale, al servizio della città e dei suoi abitanti.

LAVORO IN RETE, INTEGRAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Il SempreVerdi Festival è un progetto radicato nel territorio genovese, che si sviluppa grazie a una rete ampia e solida di collaborazioni culturali, istituzionali, produttive e scientifiche.

Il Festival non si limita a “occupare” spazi urbani, ma li attiva come dispositivi narrativi e relazionali, valorizzandone la vocazione pubblica. Le attività si articolano in luoghi-simbolo della cultura cittadina, spesso riattivati in modo non convenzionale, come cortili, botteghe storiche, sale museali e piazze.

Tra i partner coinvolti vi è l'intera rete dei **Musei Civici Genovesi** (Museo Chiossone, Castello D'Albertis, Museo del Risorgimento e Fantacinema – Museo del Cinema) che ospitano eventi musicali, installazioni multimediali, visite e attività educative curate; il Teatro Stradanuova, sede del progetto partecipativo “Open Coro – Opera Edition”; i Giardini Luzzati – Spazio Comune, snodo per le attività inclusive e performative legate alla cultura queer; la Fondazione Romanengo 1780, realtà storica della cultura gastronomica genovese, co-produttrice dell'evento esperienziale “Verdi goloso”.

Un ruolo centrale è svolto dall'**Università degli Studi di Genova**, con il coinvolgimento diretto di docenti e studiosi come Vittorio Coletti (Accademia della Crusca) e Gerardo Manarolo (psichiatra e musicoterapeuta), che curano conferenze e approfondimenti sul linguaggio dell'opera e sul potere terapeutico della musica. L'inserimento dell'Università nella rete culturale del Festival consente un dialogo profondo tra **sapere accademico, divulgazione e cittadinanza**.

L'obiettivo è costruire un ecosistema culturale diffuso, in cui ogni attore diventa parte attiva di un progetto corale. Le attività non sono “calate” sui luoghi, ma generate a partire dalle identità dei partner, in un **dialogo costante tra patrimonio materiale** (spazi, architetture, botteghe) e **immateriale** (memorie, linguaggi, pratiche collettive).

Attraverso questa rete, il Festival contribuisce attivamente alla valorizzazione dei territori, raccontando Genova non solo come “città di Verdi”, ma come luogo vivo, aperto e in relazione. Le attività coinvolgono l'**intero tessuto urbano**: dal centro storico ai quartieri collinari, dai palazzi nobiliari ai cortili comunitari.

Infine, il lavoro in rete è anche intergenerazionale e intersettoriale: operatori culturali, educatori, artisti, realtà associative e commerciali vengono messi in relazione per un progetto che fa del **fare insieme** la sua cifra distintiva.

Nelle prime quattro edizioni il Festival ha collaborato ed è stato sostenuto da realtà come **Teatro Nazionale, Teatro Carlo Felice, MIBAC Liguria, Musei di Genova e Regione Liguria**, e per la V edizione si prepara a consolidare queste relazioni.

TARGET E RISULTATI



- 01 | **+3000 presenze** agli eventi dal vivo
- 02 | **+16.000 visualizzazioni** agli eventi online
- 03 | **+90.000 persone** raggiunte in **1 mese** (marzo 2021)
da tutto il territorio nazionale (1/3 Milano, 1/5 Roma)
- 04 | Collaborazioni con:
 - OperaClick
 - Musei di Genova
 - Istituto Nazionale di Studi Verdiani
 - Teatro Nazionale
 - Festival Internazionale della Poesia

CONTATTI

Telefono

328 7343612

Website

www.sempreverdifestival.it

Email

info@sempreverdifestival.it

Sede legale

Via Almeria 23/5 – 16135
Genova (GE)

